Torino - "Pinocchio" al MUSLI per il Salone del Libro

Fino al 18 maggio del bicentenario collodiano

In occasione del bicentenario collodiano e del programma OFF del Salone del Libro di Torino, si chiude oggi lunedì 18 maggio 2026, proposta dalla Fondazione Tancredi di Barolo, l'apertura straordinaria del Pop-App Museum al MUSLI (Via Corte d'Appello 20/F, Torino) con un'esposizione temporanea allestita nella sala dedicata a Pinocchio animato.

L'esposizione presenta i manufatti mobili realizzati da Sergio Martinatto: figure tridimensionali, burattini mobili, progetti per card tridimensionali e piccoli oggetti di design che testimoniano, accanto alla sua passione di collezionista, anche la vivacità della sua creatività artistica.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Fondazione Nazionale Carlo Collodi e del Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Carlo Collodi.

Sergio Martinatto, grafico e collezionista scomparso nel 2021, aveva dedicato molti anni della sua vita a mettere insieme una importante e variegata collezione dedicata a Pinocchio. Partendo dai libri e dalle illustrazioni, la sua passione si era poi estesa progressivamente a nuovi territori, dai giocattoli e ai giochi ai manifesti, dagli oggetti di uso comune a quelli di design, arrivando fino alla contemporaneità, a testimoniare la pervasività dell'immagine del burattino collodiano in tutti gli aspetti della cultura e della vita quotidiana.

Egli stesso aveva creato numerosi artefatti artistici dedicati al "suo" personaggio e aveva promosso la realizzazione di cartoline e iniziative filateliche, sostenendo nel 1989 l'importante edizione di Pinocchio illustrata da Giacinto Gaudenzi.

Sempre pronto a mettere a disposizione i suoi materiali e le sue conoscenze, aveva spesso collaborato anche per le iniziative del MUSLI, ed era legato a noi da profonda amicizia.

Grazie alla disponibilità e alla generosità della vedova Michelina Tonarelli Martinatto, la collezione è pervenuta alla Fondazione, è stata collocata in una sala del MUSLI e in parte catalogata su SBN. L'iniziativa attuale intende valorizzare una parte della collezione legata proprio alla sua produzione di grafico e artista. Ingresso all'esposizione compreso nel biglietto del Pop-App Museum (8 euro).

Gratuito per Abbonamento TorinoMusei, persone con disabilità, bambini con età inferiore ai 10 anni.

Il Pop-App Museum, inaugurato al MUSLI l'11 dicembre 2025 con la mostra Sempre allegri, Bambini! Lothar Meggendorfer e il libro animato in Italia tra Otto e Novecento, propone un suggestivo percorso alla scoperta dei libri animati: libri speciali capaci di suscitare meraviglia e divertimento grazie a effetti di movimento e tridimensionalità, veri precursori delle moderne applicazioni digitali.

Il museo nasce con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità artistiche, creative, educative dei libri animati, mettendone in luce il dialogo continuo con le più avanzate soluzioni multimediali. Attraverso il Pop-App International Centre on Interactive Books, costituito all'interno della Fondazione Tancredi di Barolo, il museo

mette a disposizione del pubblico e degli studiosi la collezione di rari e preziosi libri animati di interesse storico custodita in Fondazione: oltre 1.500 esemplari italiani e stranieri in particolare rivolti all'infanzia dal XVI al XX secolo, che raccontano una lunga storia in dialogo con la contemporaneità.

Il Pop-App Museum intende inoltre stimolare e supportare, anche in Italia, la presenza di nuovi talenti nel campo della creazione di libri animati che uniscano capacità cartotecniche e le più avanzate tecnologie multimediali, anche attraverso l'istituzione di un premio.

Con sei nuove sale messe a disposizione dall'Opera Barolo, il Pop-App Museum costituisce l'evoluzione e l'ampliamento del percorso del MUSLI dedicato alla storia del libro per l'infanzia, avviato nel 2008 con l'acquisizione degli spazi di via Corte d'Appello e delle sottostanti cantine storiche: qui era attiva, dal 1869 al 1903, la Tipografia Editrice Eredi Botta, ricostruita con materiali e macchinari d'epoca.

Nel tempo, questo percorso museale ha dato ampio risalto ai grandi classici della letteratura per l'infanzia, da Pinocchio ad Alice, al tema dell'illustrazione, ai rapporti del libro con i media e ai libri animati. Fin dall'avvio, nelle cantine storiche di Palazzo Barolo, è infatti allestita un'esposizione permanente dedicata alla rassegna delle tipologie di animazione, al tema dei rapporti con il precinema e alla storia del libro animato: dai volumi scientifici del XVI secolo con dispositivi mobili ai capolavori di Bruno Munari. Il nuovo museo integra e arricchisce tale esposizione e si inaugura nelle nuove sale con una mostra sull'artista tedesco Lothar Meggendorfer, in occasione del centenario della sua scomparsa. La ricorrenza è stata anche l'occasione per ripercorrere la storia del libro animato italiano tra Otto e Novecento, con particolare riguardo all'editore Hoepli, nelle sale della Biblioteca Fantastica. Grazie a diverse postazioni multimediali, il visitatore può vivere un'esperienza immersiva e sensoriale tra carta e digitale, "navigando" in modo interattivo nei libri tridimensionali e mettendo in movimento le tavole mobili.

Info:

www.fondazionetancredidibarolo.com – info@fondazionetancredidibarolo.it – 011 19784944

© 2026 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 18/05/2026

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/storia-e-tradizione/torino-pinocchio-al-musli-per-il-salone-del-libro/18/05/2026/